

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

Verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 25 novembre 2025

Il giorno 25 novembre 2025 alle ore 18.00, presso la Sala “Santovito” dell’Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione prot. n. 185459 del 20.11.2025 a firma del Presidente dell’Assemblea sig. Vicesindaco del Comune di Flaibano Felice Gallucci, si è riunita l’Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale Collinare, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Davide Cecchini	Presente
Comune di Coseano	Assessore Michela Munini	Presente
Comune di Dignano	Assessore Rachele Orlando	Presente
Comune di Fagagna	Assessore Sonia Zanor	Presente
Comune di Flaibano	Vicesindaco Felice Gallucci	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Sindaco Elisa Giulia De Sabbata	Assente
Comune di Moruzzo	Sindaco Roberto Pirrò	Presente
Comune di Ragogna	Assessore Carlo Novelli	Presente
Comune di Rive d’Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	Assente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Assente
Comune di San Vito di Fagagna	Assessore Ilca Rosa Fabbro	Assente
Comune di Treppo Grande	Sindaco Sara Tosolini	Presente

Partecipano senza diritto di voto il Presidente della Comunità Collinare del Friuli avv. Luigino Bottoni, il Direttore Generale dott. Denis Caporale, il Direttore dei Servizi sociosanitari dott. Massimo Di Giusto, l’assessore di Flaibano Rossella Petrozzi, l’assessore di San Daniele del Friuli Daniela Cominotto ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

La riunione ha inizio alle ore 18.10.

Il Presidente Felice Gallucci espone l’Ordine del Giorno:

1. Approvazione Bilancio preventivo 2026 della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli;
2. Approvazione linee programmatiche del Servizio sociale dei Comuni e Bilancio preventivo 2026;
3. Atto di indirizzo prosecuzione gestione Finanziamento “Dopo di noi”, L. n. 112/2016, Delibera di Giunta Regionale n. 809 del 31.05.2024;
4. Rimodulazione del Progetto “BEN-STARE per BEN-ESSERE”, finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

5. Modalità di gestione e di compartecipazione dell’utenza al costo della quota sociale delle strutture per la disabilità per l’anno 2026;
6. Costituzione di una rete interistituzionale per la prevenzione della violenza di genere- Linee guida/accordo per l’individuazione e la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere e domestica – presa d’atto;
7. Varie ed eventuali.

1° punto all’o.d.g.

Il dott. Di Giusto ricorda che nel 2025 la retta della Casa di Riposo è aumentata di € 5,00 al giorno e che tale scelta ha consentito la copertura dei costi d’esercizio, con la proiezione di una differenza positiva stimata di circa 63.000,00 euro e riserve patrimoniali intorno ai 247.000,00 euro. I costi dell’energia verranno quantificati in sede di consuntivo. L’occupazione nell’anno è stata molto alta, anche la lista di attesa è sempre molto nutrita, la previsione dell’occupazione è massima, come ai livelli preCovid. Per l’anno 2026 la proposta dell’Ente gestore è di aumentare di un euro la retta giornaliera di accoglienza, portandola dagli attuali € 87,00 ad € 88,00, ed utilizzare € 50.000,00 delle riserve pregresse per l’acquisto dei beni durevoli (letti, attrezzature, ecc.).

Interviene il sindaco Valent, per esprimere soddisfazione riguardo alla avvenuta ricostituzione delle riserve, al livello elevato dell’occupazione dei posti letto e alla buona qualità del servizio ed esprime parere favorevole all’aumento della retta così come proposta.

Il Vicesindaco Ingrassi ricorda che l’utilizzo di gran parte delle riserve negli anni passati è stato determinato dal verificarsi di una serie di eventi straordinari (pandemia Covid, aumento costi energetici) e avalla l’aumento di un euro della retta giornaliera, condiviso in Gruppo Ristretto, che consente di disporre di un plafond per il rinnovo dei beni strumentali, accenna alla necessità di ulteriori investimenti per lavori strutturali nel prossimo futuro.

L’Assemblea dei Sindaci all’unanimità dei n. 12 presenti e votanti approva bilancio preventivo 2026 della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli, che chiude a pareggio con € 4.785.925,00, aumentando la retta giornaliera di ospitalità per l’anno 2026 di € 1,00 (da € 87,00 a € 88 ,00 al giorno) e prevedendo l’utilizzo delle riserve degli esercizi precedenti per l’importo complessivo previsto di € 50.000,00 per acquisto di beni durevoli.

Alle ore 18.25 entra l’assessore Ilca Rosa Fabbro.

7° punto all’o.d.g.

Il Dott. Di Giusto propone di anticipare la trattazione, relativamente all’o.d.g. 7. Varie ed eventuali, sottoponendo all’attenzione dell’Assemblea la Carta dei Servizi e dei diritti dell’ospite della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli aggiornata, già trasmessa a tutti i Comuni, evidenziando come tale documento sia funzionale al processo di accreditamento della struttura e previsto anche dal Regolamento per l’accoglienza e la permanenza degli ospiti in vigore.

Gli uffici hanno lavorato alle modifiche/integrazioni al testo della Carta dei Servizi già esistente per oltre un anno, predisponendo il documento finale, già condiviso con il Consiglio della Residenza.

Si richiede pertanto l’approvazione da parte dell’Assemblea.

L’Assemblea dei Sindaci all’unanimità dei n. 13 presenti e votanti approva la Carta dei Servizi e dei diritti dell’ospite della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli aggiornata e allegata alla deliberazione n. 6.

2° punto all'o.d.g.

La dott.ssa Vidotti riferisce che anche per il 2026 il bilancio di previsione non prevede una compartecipazione a carico dei Comuni, anche se per l'anno successivo è altamente probabile che l'aumento dei costi, legato anche agli adeguamenti contrattuali riconosciuti ai fornitori, comporti la necessità di integrare le entrate dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei in quanto non ci saranno disponibilità di fondi da riportare ed utilizzare nell'annualità successiva, come finora si verificava.

In particolare si evidenzia l'aumento dei seguenti costi: trasporti a favore di persone con disabilità (servizio di trasporto collettivo e contributi per trasporti individuali), costo dell'appalto per servizi alla persona (in scadenza al 30.06.2026, con anche aumento dell'utenza, in particolar modo minori disabili per servizio educativo scolastico ed extrascolastico, adeguamento contrattuale in corso di quantificazione con conguaglio dal 2024) , inserimenti in comunità per minori (dovuto principalmente all'aumento dell'utenza, anche con inserimenti in urgenza), adeguamento del personale dipendente alla pianta organica.

In generale si rileva una ormai cronica carenza di personale nei servizi alla persona (sia OSS che educatori) e di contro un costante aumento della complessità della casistica in carico con frequenti risvolti di natura giuridica, come nei recenti fatti di cronaca, per i quali si auspica un interventi anche normativo che dia accesso agli ATS ad una stabile e formale consulenza legale.

Per quanto riguarda l'avvio a regime della riforma prevista dalla lr 16/2022 nel 2026 non si prevedono aumenti delle quote versate dai comuni per la quota di rilevanza sociale al costo delle strutture per la disabilità. I finanziamenti (Fondo Sociale per la disabilità L.R. 16/2022, compartecipazione dell'utenza e contribuzione dei Comuni) fino ad ora trasferiti direttamente ad ASUFC come Ente Gestore per effetto della riforma saranno inglobati nel bilancio del Servizio Sociale e di conseguenza trasferiti ad ASUFC.

Rispetto alle Linee programmatiche, l'attività dell'anno 2026 sarà primariamente orientata all'adeguamento LEPS:

- Il progetto PIPPI, finanziato con fondi PNRR, scadrà al 30.06;
- L'ATS sarà chiamato a dare attuazione a nuovi servizi, come il centro servizi affidi, il LEPS centro servizi e stazioni di posta del piano povertà, i LEPS sollievo e supporto del Piano non autosufficienza, lo sportello PUA presso la Casa di comunità;
- è in corso di stesura il bando per l'affidamento dei servizi alla persona, in quanto l'affidamento in essere scade il 30.06.2026;
- la gestione della nuova Convenzione coprogettazione marginalità
- la gestione del nuovo affidamento su anziani attivi, domiciliarità leggera e trasporto sociale.

Interviene il sindaco Valent per chiedere una stima della quota a carico dei comuni per l'anno 2027.

La dott.ssa Vidotti ipotizza aumenti di costi dovuti a:

- aumento dei costi del nuovo appalto servizi alla persona,
- costi derivanti dall'attuazione dei leps
- costi di sistema aggiuntivi in caso di cambio dell'ente gestore del SSC, come da studio di fattibilità in corso
- eventuale apertura del Centro Famiglie di Coseano, con costi stimati in non meno € 300.000,00 all'anno, solo parzialmente coperti da finanziamenti nazionali,

Il dott. Caporale ricorda che sul bilancio 2027 potrà incidere anche la gestione delle strutture disabilità dopo la fase di transizione che è rimasta a quote invariate a carico dei Comuni e degli utenti.

Per la progettualità del Centro per le famiglie sarà necessario aprire tavoli di lavoro e si ipotizza l'acquisizione tramite mobilità interna di una pedagogista referente, da novembre 2026.

L'assessore Fabbro chiede una ipotesi dettagliata di attività e costi del Centro Famiglie, la dott.ssa Vidotti risponde che questo dipende dall'esito dei tavoli di lavoro da svolgersi nei primi mesi dell'anno.

Il Presidente propone di rinviare alla prossima Assemblea la decisione riguardante l'acquisizione della pedagogista, dopo aver approfondito le attività da realizzare nei tavoli di lavoro, la proposta viene accolta.

Terminati gli interventi, il Presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione delle linee programmatiche del Servizio sociale dei Comuni e Bilancio preventivo 2026, per alzata di mano.

L'Assemblea dei Sindaci all'unanimità dei n. 13 presenti e votanti approva le linee programmatiche del Servizio sociale dei Comuni e Bilancio preventivo 2026, che chiude a pareggio con € 12.939.444,26, prevedendo l'importo di € 10.000,00 per acquisto di beni durevoli.

3° punto all'o.d.g.

La dott.ssa Vidotti interviene, chiarendo che nelle more della quantificazione del Finanziamento Dopo di Noi da parte della conferenza Stato Regioni, si rende opportuno un atto di indirizzo da parte del SSC per mantenere in continuità la gestione in capo ad ASUFC della progettualità in essere.

L'assessore Fabbro chiede conferma che tale progettualità non comporta oneri in capo ai Comuni e il numero degli ospiti seguiti, la dott.ssa Vidotti conferma che non vi è compartecipazione da parte dei Comuni e che gli utenti del servizio sono 7.

Il dott. Caporale ricorda che la funzione non è più in capo all'Azienda, la dott.ssa Vidotti conferma che questa è una competenza degli ambiti e pertanto la delega ad ASUFC va opportunamente formalizzata.

Terminati gli interventi, il Presidente dichiara aperta la votazione.

L'Assemblea dei Sindaci all'unanimità dei n. 13 presenti e votanti delibera di individuare, in attesa della sottoscrizione di un atto di intesa e in continuità con l'annualità 2025, quale ATS Capofila per l'attribuzione delle risorse per l'annualità 2026 relative al Finanziamento "Dopo di noi", L. n.112/2016, Delibera di Giunta Regionale n.809 del 31.05.2024, a favore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare", l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC- quale Ente gestore del Servizio Sociale dei comuni e di delegare all'ASUFC la funzione inherente l'attuazione dei servizi specifici per l'annualità 2026.

4° punto all'o.d.g.

Il Presidente interviene ricordando che a tutti i comuni è stata trasmessa la relazione di aggiornamento sullo stato del progetto "BEN STARE per BEN ESSERE" finanziato nell'ambito del PNRR, relativo all'accompagnamento e alle dimissioni protette dei malati di demenza senile e dei familiari, redatta dalla Responsabile del SSC Medio Friuli, ente Capofila.

La dott.ssa Vidotti riassume tale documento, evidenziando che il progetto in parola non ha ancora trovato attuazione in quanto per diverse motivazioni non è stato ancora individuato il soggetto realizzatore e, considerato il poco tempo a disposizione per la realizzazione delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso, i referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno invitato il SSC Capofila a rimodularlo. La nuova stesura del progetto oggi proposta prevede di limitare la realizzazione dello stesso al territorio del Medio Friuli, riducendo anche la platea dei beneficiari destinatari dei servizi, senza costi né impegni a carico degli altri Servizi sociali dei Comuni inizialmente coinvolti.

Anche il dott. Di Giusto rassicura l'Assemblea che l'approvazione di tale riformulazione consentirà agli ambiti Collinare, Carnia e Gemonese- Canal del Ferro Valcanale di non sostenere alcun onere, limitando la realizzazione del progetto sull'esclusivo territorio dell'ATS "Medio Friuli" che si assume la responsabilità dell'attuazione in qualità di capofila.

Terminati gli interventi, il Presidente dichiara aperta la votazione.

L'Assemblea dei Sindaci all'unanimità dei n. 13 presenti e votanti delibera di approvare la riformulazione del progetto «BEN STARE per BEN ESSERE», afferente alla Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.3 «Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita», allegato n. 2 alla deliberazione n. 9.

5° punto all'o.d.g.

La dott.ssa Vidotti evidenzia che, in seguito alla riforma regionale sulla disabilità, alcune competenze fino ad ora delegate alle Aziende Sanitarie, dovranno essere gestite dall'anno 2026 dagli Ambiti che su atto di

indirizzo delle Assemblee possono ancora avvalersi delle Aziende, trasferendo loro di conseguenza i fondi succitati e che tra tali competenze c'è anche la gestione della compartecipazione dell'utenza alla quota sociale dei costi derivanti dall'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili.

Dato che ASUFC, in qualità di Ente gestore dei servizi per la disabilità, si era già dotata di un idoneo Regolamento in tal senso, si propone, nelle more dell'applicazione delle future linee guida regionali, di mantenere per l'anno 2026 le modalità applicative e il Regolamento già in essere per la compartecipazione delle persone con disabilità al costo delle rette delle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e dei servizi innovativi.

Non essendoci nessun partecipante che richiede di intervenire, il Presidente dichiara aperta la votazione.

L'Assemblea dei Sindaci all'unanimità dei n. 13 presenti e votanti delibera:

- 1) **di adottare in via transitoria per l'anno 2026 ed in continuità con le annualità precedenti il regolamento adottato da ASUFC per la compartecipazione delle persone con disabilità al costo delle rette delle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e dei servizi innovativi, allegato alla deliberazione n.10;**
- 2) **di garantire per l'anno 2026 la quota sociale del costo delle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e dei servizi innovativi, mediante il trasferimento ad ASUFC delle quote del Fondo Sociale Regionale per la Disabilità, della quota di compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e delle quote dei Comuni calcolate in misura pari a quanto già versato nel 2025;**
- 3) **di dar mandato ad ASUFC affinché garantisca anche per il 2026 la attuale modalità di gestione amministrativa delle rette delle strutture suddette.**

6° punto all'o.d.g.

Prende la parola la dott.ssa Vidotti per illustrare il documento ricevuto dalla Prefettura.

Al fine di realizzare una gestione inter-forze del fenomeno della violenza di genere e domestica, Prefettura, Procura della Repubblica, Ambiti, Azienda Sanitaria, Tribunale di Udine, Tribunale per i Minorenni del Friuli Venezia Giulia, Forze di Polizia, Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine con il Servizio Zero Tolerance, associazioni diverse hanno lavorato insieme, formalizzando un Protocollo avente ad oggetto la Costituzione di una rete interistituzionale per la prevenzione della violenza di genere- Linee guida/accordo per l'individuazione e la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere e domestica sottoscritto dalle parti proprio oggi 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Le azioni in capo al SSC sono già comprese nel Progetto Sunrise, ente Capofila Asp Moro, in essere fino al 31.12.2026, verranno inoltre forniti alla Prefettura dati di monitoraggio.

Il dott. Caporale sottolinea il grande lavoro svolto anche dalla Procura e ritiene questo accordo un passo avanti per gli Ambiti e per i Comuni nella realizzazione di una rete che coinvolge tutti

Il sindaco Tosolini esprime viva soddisfazione per tale risultato, ritenendo importante un protocollo aggiornato che agevola le interazioni tra i vari enti per creare rete a favore delle donne che si trovano in situazioni di difficoltà, anche il dott. Caporale valuta positivamente la realizzazione della rete, che migliorerà la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, in favore sia delle vittime che degli autori di violenza. Il dott. Di Giusto precisa che sono previsti 3 – 4 incontri all'anno del gruppo di lavoro, ai quali parteciperanno anche rappresentanti degli ambiti, per valutare l'effettiva applicazione del Protocollo, con un tavolo in plenaria a fine anno.

7° punto all'o.d.g. Varie ed eventuali

Il Presidente riferisce che entro aprile-maggio dovrebbe essere disponibile l'esito dello studio di fattibilità, riferito ai soli comuni attualmente appartenenti al territorio dell'ambito Collinare, per il cambio di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni.

Il dott. Caporale prende la parola per comunicare che è stata aggiudicata la gara per la demolizione dell'ex Casa di Riposo, dove verrà realizzato un parcheggio insieme con la Comunità Collinare, la Casa della Comunità

finanziata con fondi PNRR aprirà nei primi mesi del 2026 nei locali dell'ex fisiatria, domani si terrà la Conferenza dei Sindaci per il Piano Attuativo.

Il sindaco Contardo porta all'attenzione dell'Assemblea l'argomento Integrazione rette delle case di riposo a carico dei Comuni nelle situazioni in cui gli ospiti, inizialmente dichiaratisi autonomi nel pagamento della retta, a seguito di successiva alienazione degli immobili di proprietà o al trasferimento dei fondi, spesso ad opera di familiari, chiedono al Comune di residenza l'integrazione perché rimasti senza patrimonio e con i parenti che non intendono contribuire economicamente.

Il Vicesindaco Ingrassi ricorda che della questione si era già discusso negli anni passati.

Il dott. Caporale riferisce di una sentenza della Cassazione che ha stabilito come la retta per persona con demenza debba essere a carico esclusivo degli enti pubblici, con un impatto rilevante sui conti degli stessi, a livello nazionale ci si attende un intervento legislativo a salvaguardia dei bilanci pubblici. E' già stato chiesto alla Regione – Direzione Autonomie Locali - di istituire un apposito Fondo per tutelare i Comuni.

La dott.ssa Vidotti sottolinea che l'integrazione rette delle strutture per non autosufficienti non è in delega all'Ambito ed è necessaria una interlocuzione politica alta, la normativa prevede che sia esclusivamente l'ISEE lo strumento per la quantificazione delle compartecipazioni, e non si debba tener conto di altri fattori come i civilmente obbligati.

L'assessore Fabbro riporta l'esperienza diretta di amministratori di sostegno che non affittano le proprietà immobiliari né vendono gli immobili per ottenere liquidità da utilizzare per il pagamento delle rette degli assistiti, senza che il Giudice tutelare prenda provvedimenti.

La dott.ssa Vidotti invita i Comuni a sollecitare la Direzione regionale delle Autonome Locali per un intervento in merito, anche a fronte di tante sentenze contrarie alle Amministrazioni locali e all'ipotesi ventilata di escludere la prima casa dal computo dell'ISEE.

Il Vicesindaco Ingrassi suggerisce che sarebbe opportuno approfondire gli obblighi in capo ai Comuni, realizzare una procedura standardizzata, previo confronto tra i diversi Segretari Comunali.

Alle ore 19.35 esce il sindaco di Moruzzo.

Il Presidente della Comunità Collinare, avv. Bottoni, riporta che è giurisprudenza costante che a prescindere dalla situazione economica e patrimoniale dei familiari, siano i Comuni i soggetti tenuti all'integrazione delle rette di accoglienza per gli ospiti incapienti, pertanto viene a mancare il riconoscimento del credito in capo agli Enti locali che non hanno titolo per pretendere la compartecipazione dei familiari; sarebbe auspicabile una sensibilizzazione, oltre che a livello regionale, anche a livello nazionale, per indurre un intervento legislativo in senso contrario alle sentenze, data l'entità dell'impatto economico al momento probabilmente sottovalutato dal Parlamento.

Il Direttore Caporale ribadisce che con una gestione delegata all'Ambito della integrazione rette, i singoli comuni comparteciperebbero con una quota solidale; la dott.ssa Vidotti sottolinea che in tal caso andrebbe predisposto un regolamento unico, a fronte di diverse modalità di gestione attualmente operate dai diversi Segretari comunali, non sempre in linea con la normativa.

Il Vicesindaco Ingrassi suggerisce di realizzare una ricognizione per rilevare i dati aggiornati al 2025 dei costi a carico dei Comuni, di portare anche all'attenzione della Comunità Collinare la questione per trovare modalità condivise per le procedure di inserimento in struttura risoluzione.

L'Assemblea termina alle ore 19.50.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

*Dott.ssa Elisa Vidotti
(f.to digitalmente)*

Il Presidente

*Felice Gallucci
(f.to digitalmente)*